

Assoluzione Claudio Scajola, il nipote Marco: “Fiero del mio cognome anche nei momenti duri, sentenza che rende giustizia”

di **Redazione**

28 Gennaio 2014 - 11:40



Genova. Marco Scajola non ha mai avuto dubbi sull'innocenza dello zio. “Mi sono sempre sentito orgoglioso di questo cognome, anche nei momenti difficili. La sentenza di ieri rende finalmente giustizia a Claudio Scajola, alla sua persona e alla sua figura di uomo politico, seria e onesta, che ha sempre lavorato nell'interesse del Paese”. A mente fredda, il giorno dopo l'assoluzione dell'ex ministro, così parla il nipote e consigliere regionale di Forza Italia.

“La sentenza è stata chiara, certo poteva anche esserci la prescrizione, ma come prevede il codice in caso di assoluta estraneità ai fatti e appurata la situazione si è arrivati alla pronuncia del Tribunale. Un bel segnale per il nostro Paese perché altre persone potrebbero finire nella situazione di Claudio Scajola: prima di fare processi mediatici è necessario andare a fondo nelle cose e dare tempo alla verità di venire a galla...”.

“Scajola ha molto sofferto per questa vicenda e dispiace che l'Italia nel 2010 sia stata privata di un Ministro dello Sviluppo Economico competente e dispiace per la Liguria che ha perso un punto di riferimento fondamentale; infatti, è sotto gli occhi di tutti, di quanto siamo stati indeboliti nelle scelte governative rispetto a prima” conclude Marco Scajola.

